



ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta Lodovichi Domenico SpA - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Lodovichi Domenico SpA (P.Iva 00285760526), con sede legale in Roma (RM), via Sommacampagna n. 9, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Città della Pieve e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0171978 del 07/08/2018 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 0237430 del 06/11/2018, prot. n. 8797 del 18/01/2021 e prot. n. 22359 del 05/02/2021, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59, per gli impianti di depurazione a servizio della "Lottizzazione Cardete", con destinazione industriale – artigianale – commerciale, siti in Comune di Città della Pieve, loc. Cardete (Foglio n. 29 part.IIIa 344; Foglio n. 29 part.IIIa 347; Foglio n. 30 part.IIIa n. 303);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, sono ricomprese le richieste di autorizzazione allo scarico, corredate dalle dichiarazioni di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi della DGR 1171/2007 e s.m.i. del titolare degli scarichi finali e dei titolari delle attività insediate nei lotti, delle acque reflue provenienti dalla lottizzazione suddetta, e confluenti in corpo idrico superficiale previo trattamento con n. 3 impianti di depurazione, così distinti:

impianto di depurazione 1, con potenzialità 50 AE, ubicato al Foglio n. 29 part.IIIa 344, a servizio dei lotti 9, 10, 11, 12, e con recapito finale delle acque trattate nel fosso dei Tre Tarantelli (punto di scarico "S1");

impianto di depurazione 2, con potenzialità 75 AE, ubicato al Foglio n. 29 part.IIIa 347, a servizio dei lotti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e con recapito delle acque trattate nella fognatura delle acque bianche (punto di scarico "S2"), che si immette nel fosso di guardia parallelo alla linea ferroviaria, recapitante al fosso dei Tre Tarantelli;

impianto di depurazione 3, con potenzialità 75 AE, ubicato al Foglio n. 30 part.IIIa 303, a servizio dei lotti 1, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e con recapito delle acque trattate nel fosso di guardia parallelo alla linea ferroviaria (punto di scarico "S3"), con recapito finale al fosso dei Tre Tarantelli;

PRESO ATTO inoltre, dalla documentazione presentata, che la ditta Lodovichi Domenico SpA assume la gestione degli impianti di depurazione e la titolarità degli scarichi finali, fermo restando le responsabilità dei singoli titolari delle attività insediate nei lotti, che effettuano lo scarico in comune;



CONSIDERATO inoltre che la suddetta istanza è stata presentata in modifica dell'autorizzazione allo scarico n. 226/09 del 02/04/2009 (per l'impianto di depurazione A, ora impianto 1) rilasciata dalla Provincia di Perugia alla ditta Lodovichi Domenico SpA e dell'autorizzazione allo scarico n. 387/12 del 07/06/2012 (per l'impianto di depurazione B, ora impianto 2) rilasciata dalla Provincia di Perugia alla ditta Immobiliare Le Macchie Srl, e che il titolo AUA sostituirà le suddette autorizzazioni allo scarico n. 226/09 e 387/12;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi ed in particolare l'art. 124 comma 2 secondo periodo che disciplina gli scarichi in comune tra più attività;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Lodovichi Domenico SpA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Lodovichi Domenico SpA (P.Iva 00285760526), con sede legale in Roma (RM), via Sommacampagna n. 9, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti della "Lottizzazione Cardete", con destinazione industriale – artigianale – commerciale, sita in Comune di Città della Pieve, loc. Cardete, previo trattamento con n. 3 impianti di depurazione, così distinti:

"impianto di depurazione 1", con potenzialità 50 AE, ubicato al Foglio n. 29 part.IIIa 344, a servizio dei lotti 9, 10, 11, 12, e con recapito finale delle acque trattate nel fosso dei Tre Tarantelli (punto di scarico "S1");

"impianto di depurazione 2", con potenzialità 75 AE, ubicato al Foglio n. 29 part.IIIa 347, a servizio dei lotti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e con recapito delle acque trattate nella fognatura delle acque bianche



(punto di scarico "S2"), che si immette nel fosso di guardia parallelo alla linea ferroviaria, recapitante al fosso dei Tre Tarantelli;

"impianto di depurazione 3", con potenzialità 75 AE, ubicato al Foglio n. 30 part.IIIa 303, a servizio dei lotti 1, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e con recapito delle acque trattate nel fosso di guardia parallelo alla linea ferroviaria (punto di scarico "S3"), con recapito finale al fosso dei Tre Tarantelli,

secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili gli impianti di depurazione delle acque reflue e i relativi pozzetti di ispezione e controllo ubicati a monte dei punti di scarico "S1", "S2" e "S3";
- b) Gli scarichi dovranno rispettare i limiti imposti dalla tabella 13 allegata alla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue (DGR Umbria 7 maggio 2019 n. 627) relativi ai parametri di seguito indicati:

PARAMETRI	VALORI LIMITE
Solidi sospesi totali (mg/l)	≤ 80
BOD5 (come O ₂) (mg/l)	≤ 40
COD (come O ₂) (mg/l)	≤ 160
Azoto ammoniacale (mg/l)	≤ 25
Grassi e oli animali/vegetali	≤ 20

e i valori limite imposti dalla Tabella 3 Allegato 5 alla parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per i restanti parametri;

- c) Effettuare almeno 1 autocontrollo annuale, a cura di tecnico abilitato, sulle caratteristiche del refluo in uscita da ciascun impianto di depurazione. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue devono essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità degli scarichi. I certificati di analisi dovranno essere conservati per l'intera durata dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e tenuti a disposizione degli Enti di controllo;
- d) Le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento degli impianti di depurazione, nonché le operazioni di estrazione periodica dei fanghi devono essere annotate su apposito registro;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- e) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- f) Garantire la corretta manutenzione e gestione degli impianti di depurazione delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Dipartimento Umbria Nord - Distretto Perugia - Trasimeno ogni eventuale anomalia degli stessi;
- g) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- h) I rifiuti derivanti dalla manutenzione degli impianti dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, nonché in caso di variazioni quali-quantitative dello scarico, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario relativo all'impianto di depurazione 3, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

Il rilascio del presente parere fa salvi i diritti dei terzi (nel rispetto di quanto stabilito dal Codice Civile, in particolare all'art. 913) e l'ottenimento di altri eventuali permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc...

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)

REGIONE UMBRIA

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali
Sezione Autorizzazione Unica Ambientale
Via Mario Angeloni n. 61 – 06124 Perugia